

ARSAC – SERVIZIO AGROMETEOROLOGIA
BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO E DI DIFESA FITOSANITARIA

AREA 2 – Cosenza ionica

Bollettino n. 17 del 14 luglio 2021 valido fino al 20 luglio 2021

OLIVO - VITE - AGRUMI

Situazione meteorologica

Area 2

Dati meteorologici dal 06/07/2021 al 12/07/2021

Acri(CS)	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Medie	0,0	31,4	26,1	32,7	30,2
Scorsa settimana	0,0	36,0	24,3	29,8	27,7
Valori attesi	0,0	48,9	18,6	30,5	24,7

Dati meteorologici dal 06/07/2021 al 12/07/2021

Mirto(CS)	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Medie	0,0	51,4	22,3	34,7	28,9
Scorsa settimana	0,0	47,1	22,5	35,3	29,1

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Le attuali condizioni di cielo sereno consentono un forte irraggiamento solare che favorisce un'intensa attività fotosintetica da parte dei vegetali. Il notevole sviluppo delle piante, accompagnato da elevati livelli termici, fa aumentare le esigenze idriche delle colture

OLIVO

Fase Fenologica

Da inizio indurimento nocciolo a completo indurimento nocciolo


Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali


Sulle varietà a frutto medio-grande si registrano le prime punture di **mosca delle olive** *Bactrocera oleae*, in massima parte sterili a causa delle temperature elevate di quest'ultimo periodo. Indirettamente le punture di mosca provocano l'insediamento del fungo **Macrophoma dalmatica** *Macrophoma dalmaticum* che viene trasportato dal **Dittero Cecidomide** *Prolasioptera berlesiana* nel momento in cui depone il proprio uovo accanto a quello della mosca: la larva del Cecidomide si nutrirà dell'uovo o della larva della mosca e successivamente anche del micelio fungino. Pertanto per evitare danni, soprattutto per le olive da mensa, si deve trattare la mosca delle olive all'inizio dell'infestazione. La presenza del *Macrophoma* è evidenziata da una macchia bruna e da una depressione più o meno ampia: la drupa attaccata cadrà precocemente.


Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*): la temperatura ha un ruolo fondamentale sullo sviluppo delle popolazioni di *Saissetia oleae*, le temperature superiori a 35-36 ° C determinano notevole mortalità delle neanidi. Negli oliveti irrigui, è opportuno programmare turni e volumi di adacquamento in funzione dell'evapotraspirazione.




DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

		INTEGRATO	VOLONTARIO	BIOLOGICA	
				AGRICOLTURA	
Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note
CRITTOGAM E Occhio di pavone o cicloconio (Spilocoaea olaeginea) 	Interventi agronomici - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; Soglia di Intervento Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a	prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u>)	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%	prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare si consigliano formulati a base di ossicloruro).	1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione

	<p>partire dalla fase di post allegagione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>				della deriva pari al 50%.
<p>Cercospora o Piombatura dell'olivo (Mycocentrospora cladosporioides)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma; - Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari. <p>Interventi chimici</p> <p>Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia. Su cultivar particolarmente</p>	prodotti rameici (*)	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia	prodotti rameici (*)	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia

	<p>suscettibili, in presenza di forti pressioni della malattia derivanti dalla sporulazione di infezioni dell'annata precedente, recenti studi hanno indicato una buona efficacia di un trattamento aggiuntivo a metà-fine estate</p>				
<p>Lebbra (<i>Colletotrichum</i>)</p> 	<p>Interventi agronomici Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma.</p> <p>Interventi chimici Nel caso in cui nell'annata precedente si siano verificate infezioni medio alte ed in presenza di eventuali olive residue mummificate, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.</p>	<p>prodotti rameici (*)</p>		<p>prodotti rameici (*)</p>	

<p>INSETTI</p> <p>Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae)</p> 	<p>-Soglia di intervento</p> <p>- Per le olive da tavola: alla presenza delle prime punture.</p> <p>- Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5-10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).</p>	<p>Spinosad esca (1)</p> <p>Fosmet (2)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Dispositivi di attract & kill (3)</p>	<p>(1) Max 8 interventi/anno.</p> <p>(2) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) installare in questa settimana in numero di 150 – 200 ad ettaro a seconda delle dimensioni delle piante per un efficace controllo del dittero</p>	<p>Spinosad (formulazione esca)</p> <p>Olio minerale paraffinico</p> <p>Beuveria Bassiana</p> <p>Deltametrina (formulazione esca)</p> <p>Piretrine</p>	<p>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</p>
<p>Margaronia (Palpita unionalis)</p> 	<p>Interventi chimici</p> <p>Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.</p> <p>Soglia di Intervento 10-15% di apici vegetativi infestati</p>	<p>Olio minerale paraffinico</p>		<p>Olio minerale paraffinico</p>	
<p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia oleae)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <p>- Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari;</p> <p>- Favorire l'insolazione della parte interna della chioma.</p> <p>Interventi chimici al superamento della soglia di intervento: 5 - 10 neanidi vive per</p>	<p>Olio minerale paraffinico</p> <p>Fosmet (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>	<p>Olio minerale paraffinico</p>	

	foglia.				
--	---------	--	--	--	--

(*) Per il rame, in tutte le tipologie di controllo (integrato volontario, biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 Kg/Ha di s. a. all'anno.

In considerazione delle possibili sfavorevoli interazioni dei prodotti rameici con le alte temperature si consiglia di effettuare le applicazioni nelle ore più fresche

della giornata

VITE

Fase Fenologica

Chiusura grappolo

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

In alcune aree si registrano infezioni di oidio, si ribadisce la necessità di intervenire adeguatamente con i principi attivi sotto riportati ponendo particolare attenzione alle modalità di azione degli stessi (MoA) ed attuando la necessaria rotazione per non incorrere in fenomeni di resistenza. Le infestazioni di Tignoletta sono molto limitate a causa dalle temperature elevate di quest'ultimo periodo, nelle trappole a feromoni non si registrano catture di adulti, e non si registrano uova fertili sugli acini. Siamo ancora in tempo, in questa fase fenologica, prima che il grappolo serri completamente, di effettuare, specie nelle zone vallive, un trattamento contro la muffa grigia. In considerazioni delle elevate temperature, il "Mal dell'Esca" sta esprimendo tutta la sua potenzialità distruttiva manifestandosi, in alcuni casi, con seccume delle foglie, tralci e grappoli che in precedenza non manifestavano sintomi evidenti (*colpo apoplettico della vite*). Provvedere a segnalare (nastri colorati o spray) le piante colpite per poterle eliminare successivamente. Ad oggi non esistono principi attivi di sintesi capaci di eradicare i patogeni in causa.

La miglior difesa da questa sindrome è la prevenzione attraverso:

- ⌚impiego di materiale sano certificato; ⌚individuazione e rimozione delle piante colpite; ⌚tempestiva disinfezione dei tagli durante la potatura invernale;
- ⌚ effettuare la potatura durante i periodi asciutti dell'inverno (una potatura anticipata porta a una lenta cicatrizzazione delle ferite e a una loro maggiore esposizione agli agenti patogeni); • eliminazione dei sarmenti di potatura ecc...

Si può intervenire con prodotti biologici: Trichoderma spp, fungo che si distribuisce sulle superfici di taglio dopo la potatura. Agisce colonizzando le ferite formando una barriera che impedisce ai funghi patogeni di penetrare all'interno della pianta. Mentre una tecnica agronomica di contenimento del complesso del mal dell'Esca della Vite è la dendrochirurgia, tecnica sperimentata prima in Francia e poi in Italia che consiste nell'asportare i tessuti legnosi morti, disinfettando le superfici di taglio.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

AVVERSITA'	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Peronospora <u>Interventi chimici</u>	Prodotti rameici (*) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di K (14) Mancozeb (3) (9) Metiram (17) Ditianon (3) Folpet (3) Fosetil Al (14) Fluazinam (3) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide(2) Famoxadone (15) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7) Amisulbrom (10) Benthiovalicarb (13) Valiphenalate (2) Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Cerevisane Cyazofamid (10) Fosfonato di disodio (14) Oxathiapiprolin (18) Ametoctradina(5) Pyraclostrobin (5).	Prodotti rameici (*) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce	(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro (3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi. (9) Max 3 interventi/anno; (10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro; (12) non ammesso in fioritura (13) Max 2 interventi/anno (14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro (15) Max 1 intervento/anno (16) Max 1 intervento/anno (17) Max 3 interventi/anno quando formulato da solo (18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione
	Zolfo	Zolfo	(1) Indipendentemente dall'avversità

<p>Oidio</p> <p><u>Interventi chimici</u></p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>(Pyraclostrobin + Boscalid (2)</p> <p>Spiroxamina (5)</p> <p>Bupirimate (6)</p> <p>Meptildinocap (7)</p> <p>Tebuconazolo (3)</p> <p>Difenconazolo(3)</p> <p>Flutriafol (3)</p> <p>Tetraconazolo(3)</p> <p>Penconazolo (3)</p> <p>Fenbuconazolo (3)</p> <p>Metrafenone (8)</p> <p>Pyraclotrobin (1)</p> <p>Cyflufenamide (7)</p> <p>Miclobutanil (9)</p> <p>Bicarbonato di K (10)</p> <p>Laminarina</p> <p>Fluxapyroxad (6)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Proquinazid (4)</p> <p>Pyriofenone (2)</p>	<p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bacillus pumilus</p> <p>COS-OGA</p> <p>Bacillus amyloliquefaciens</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Bicarbonato di K</p> <p>Laminarina</p> <p>Cerevisane</p>	<p>Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(9) Max 1 intervento/anno</p> <p>(10) Max 6 interventi/anno</p>
<p>Botrite</p> <p><u>Interventi chimici</u></p>	<p>BOSCALID</p> <p>FLUAZINAM</p> <p>FLUDIOXONIL</p> <p>FLUOPYRAM</p> <p>FENPYRAZAMINE</p> <p>ISOFETAMID</p> <p>PYRIMETHANIL</p> <p>FENHEXAMIDE</p>	<p>Aureobasidium pullulans</p> <p>Bacillus subtilis ceppo QST713</p> <p>Bacillus amyloliquefaciens ceppo FZB29</p> <p>Bicarbonato di K</p> <p>Cerevisane</p> <p>Eugenolo+Geraniolo+Timolo</p> <p>Pythium oligandrum Ceppo M1</p>	

(*) Per il rame in tutte le tipologie di lotta (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno per ettaro, per un totale di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. (regolamento di esecuzione UE 2018/1981 della Commissione del 13 dicembre 2018)

AGRUMI

Fase Fenologica

Ingrossamento frutti

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Considerata la fase fenologica, e le dimensioni dei frutti, prestare molta attenzione sulle varietà con fruttificazione a grappolo (navelina e limone) al fine di individuare focolai di infestazione di cotonello (*Planococcus citri*) e ragnetti rossi (*Tetranychus urticae*, e *Panonychus citri*) ed intervenire al superamento delle soglie di intervento. Per quanto riguarda la cocciniglia rosso forte (*Aonidiella Aurantii*) si registra la presenza sui frutti di neanidi di seconda età, pertanto nelle aziende che nella passata stagione hanno riscontrato danni alla raccolta intervenire tempestivamente. Per il contenimento dei focolai di infestazione di aleurodidi localizzati soprattutto sui succhioni all'interno della chioma delle piante si consiglia di intervenire meccanicamente eliminando la parti infette. In alcuni agrumeti si registra la presenza di cocciniglia cotonosa (*Icerya purchasi*)

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

		INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note
Cocciniglia rosso forte (<i>Aonidiella aurantii</i>)	Interventi agronomici: - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma, - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Intervenire al raggiungimento della soglia: 15% di frutti infestati con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Interventi biologici: In questa fase	<i>Aphytis melinus</i> <i>Olio essenziale di arancio dolce</i> Olio minerale Pyriproxyfen (2) Fosmet (4) Spirotetramat (3) Acetamiprid (1) Sulfoxaflor (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno 1) Max 1 intervento/anno 2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità 3) Indipendentemente dall'avversità max 2 interventi anno 4) Max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità	Olio minerale In questa fase sospendere i lanci di di <i>Aphytis melinus</i>	

	sospendere i lanci di <i>Aphytis melinus</i>				
Cotonello (<i>Planococcus citri</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire al raggiungimento della soglia: 5 % di frutti infestati con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p> <p><u>Interventi biologici:</u> Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha).</p>	<p><i>Cryptolaemus montrouzieri</i></p> <p><i>Leptomastix dactylopii</i></p> <p>Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (2)</p>	<p>(1) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Max 1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p>Olio minerale</p> <p>In questa fase si consiglia di effettuare Lanci di: <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> o di <i>Leptomastix dactylopii</i></p>	
Ragnetti rossi (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> - Equilibrare le concimazioni azotate.. - Evitare gli stress idrici.</p>	<p>Beauveria bassiana ceppo GHA Olio minerale Abamectina</p>	<p>Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno.</p> <p>Solo su clementine e limoni Max 2 interventi/anno</p>	<p>Beauveria bassiana ceppo GHA</p> <p>Olio minerale</p>	

<i>citri</i>)	<p>Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie: 2% frutti infestati; - 10% di foglie infestate da forme mobili per <i>Tetranychus urticae</i>. - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i>, con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1</p>	<p>Clofentezine Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Milbemectina (1) Acequinocyl Fenpyroximate Spirotetramat</p>	<p>Sono consentiti interventi con miscele di prodotti con diverso meccanismo di azione.</p> <p>(1) Max 1 intervento/anno)</p>		
<p>Minatrice serpentina (<i>Phyllocnistis citrella</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità.</p> <p>Interventi chimici: Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: - 20 % di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione</p>	<p>Olio minerale (1) Azadiractina Acetamiprid (4) Abamectina (2) (3) Metossifenozone (2) (4) Tebufenozide (2) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (4) Milbemectina (3)</p>	<p>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</p> <p>(1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi l'anno, prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Max 2 interventi anno, su piante non in produzione.</p>	<p>Olio minerale Azadiractina</p>	<p>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</p>
<p>Aleirode fioccoso (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.</p> <p>Interventi biologici: In presenza di livelli di</p>	<p><i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadaractina (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno</p>	<p><i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Azadaractina (1) Olio minerale</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>

	<p>parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i>.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p>		<p>indipendentemente dall'avversità</p>		
<p>Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - Evitare eccessive concimazioni azotate.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>.</p>	<p><i>Encarsia lahorensis</i></p> <p>Olio minerale Spirotetramat (1) Azadaractina (2) Piretrine pure (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2)Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p>Azadaractina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Formiche: argentina, carpentiera,</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Eliminazione delle infestanti a contatto con la</p>	<p>Applicazioni di sostanze collanti al tronco</p>	<p>(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di</p>	<p>Applicazioni di sostanze collanti al tronco</p>	<p>(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con</p>

nera (<i>Linepithema h umile</i> , <i>Camponotus nylanderii</i> <i>Tapinoma erraticum</i>)	chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.		plastica o alluminio.		applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
---	--	--	-----------------------	--	--

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI

Responsabile: Pittore P.

Di Leo A.

Lanza D.

Cufari F.

Spagnuolo G.

Salandria .G

Liguori V.;

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

Garritano D.

Zavaglia S.

Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura d

Stefanizzi G.

Messina M.

LetoC.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V.

Di Leo R.

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

0983513778 - 098342235 - 098174081

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.